



Valutazione indipendente del Programma Rete Rurale Nazionale - 2014-2020

Rapporto Annuale di Valutazione – Annualità 2022

Febbraio 2023

Indice

Premessa e obiettivi del Rapporto Annuale di Valutazione al 2022.....	3
1. Approccio Metodologico	5
2. Considerazioni conclusive.....	6

LISTA DEGLI ACRONIMI

AdG	Autorità di Gestione
AS	Agricoltura Sociale
AT	Assistenza Tecnica
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppi di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica Agricola Comune
PS	Priorità Strategica
PSP	Piano Strategico della PAC
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
RAV	Rapporto Annuale di Valutazione
RRE	Rete Rurale Europea
RRN	Rete Rurale Nazionale
UE	Unione Europea
VI	Valutatore Indipendente

Premessa e obiettivi del Rapporto Annuale di Valutazione al 2022



Il presente Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) restituisce le attività di valutazione indipendente condotte nel corso del 2022 rispondendo all'esigenza della Committenza di ottenere tutti gli elementi conoscitivi necessari alla predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del Programma¹. Inoltre, con l'avvio della nuova programmazione 2023-2027 e la conseguente necessità di riprogrammare la futura Rete della PAC, il RAV 2022 permette di tratteggiare un'immagine più chiara del grado e dei meccanismi che la Rete attualmente adotta per affrontare specifiche tematiche/ambiti e aggiunge un ulteriore tassello di conoscenza e comprensione del livello generale delle relazioni esistenti tra tutti gli attori coinvolti nel processo di programmazione, attuazione e valutazione.

In particolare, durante l'annualità 2022, si sono concluse due distinte rilevanti attività: è stato infatti realizzato l'ultimo approfondimento tematico relativo alla Priorità Strategica 4 "Promozione dell'innovazione" ed è stato predisposto il Catalogo Definitivo delle Buone Prassi della Rete Rurale Nazionale 2014-2022.

Come appena accennato, il Valutatore Indipendente ha realizzato per la RRN 2014-2022 **4 approfondimenti tematici inerenti le 4 Priorità Strategiche del Programma**: ciascun prodotto valutativo ha permesso, con una certa periodicità, di analizzare – e interrogare - la cosiddetta "teoria del Programma" passando attraverso l'approfondimento verticale dei singoli macro temi (Qualità attuativa dei PSR, Partecipazione, Comunicazione e Innovazione). **Scopo principale di questa tipologia di approfondimento è infatti quello di comprendere l'adeguatezza delle singole scelte programmatiche dopo l'avvio del Programma, inserire gli opportuni correttivi in corso d'opera, valorizzare gli elementi di efficienza e trarre opportune conclusioni e raccomandazioni utilizzabili attraverso il successivo "follow-up" amministrativo.**

L'approfondimento tematico sulla PS 4 "Promozione dell'Innovazione" ha riguardato l'efficacia del Programma nel promuovere la domanda e offerta di innovazione a livello locale, favorendo l'incontro tra soggetti e la creazione di reti. È importante sottolineare come il tema dell'Innovazione si collochi in maniera trasversale rispetto all'impianto programmatico della RRN, interessando tutta l'azione del Programma: è stata quindi analizzata la capacità della RRN nel supportare la concreta applicazione dell'innovazione, sotto i diversi profili, nell'attuazione dei singoli PSR regionali. **In linea con la principale letteratura di riferimento sul tema della valutazione, l'approccio utilizzato per costruire le indagini e per analizzare i risultati è stato principalmente di tipo quali-quantitativo**: ciò ha significato la realizzazione di un percorso di analisi strutturato per step successivi che ha previsto la raccolta e/o la costruzione del set di informazioni necessarie. **Il presente documento riporta gli elementi essenziali degli obiettivi dell'indagine, i metodi scelti e le principali evidenze valutative.** La valutazione annuale è completata da una sintesi dei principali risultati emersi dalle analisi condotte, da un giudizio conclusivo e dalla formulazione di suggerimenti volti a rafforzare la programmazione, anche in vista del prossimo periodo di

¹ Art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 75 del Reg. UE n. 1305/2013, e rispettivi atti di esecuzione.

programmazione. Il presente documento raccoglie anche il follow-up dell’Autorità di Gestione (di seguito AdG) che, una volta condivisi metodi e risultati dell’indagine valutativa, rende nota la propria reazione che può essere “correttiva” – e cioè volta a introdurre dei nuovi elementi programmatici o procedurali – oppure “chiarificatrice”, laddove vengono riconsiderate insieme al VI alcune strategie già esistenti che possono rispondere all’osservazione sollevata.

Per quanto riguarda invece il Catalogo delle Buone prassi, si tratta del Catalogo definitivo: le buone prassi possono rappresentare risultati, punti di forza e debolezza di un progetto, di un’iniziativa sia in relazione al suo svolgimento che alle sue modalità di realizzazione. L’analisi delle Buone Prassi (di seguito BP) rappresenta uno strumento di valutazione variamente utilizzato per le politiche pubbliche che mirano a favorire una progettazione innovativa e promotrice di cambiamento positivo. In particolare, l’attività di valutazione delle BP ha lo scopo di dare risalto ai progetti finanziati dal Programma ritenuti più significativi e che hanno ottenuto i migliori risultati. **In ambito RRN, dove l’attenzione si è anche focalizzata su come l’organizzazione ha approcciato i diversi temi di cui gli Enti attuatori si occupano in ambito sviluppo rurale, il processo di selezione è stato affidato al Valutatore. L’analisi, attraverso un mix di metodi – indagini desk e indagini on field – ha indagato le performance delle schede progettuali dei Piani biennali *tout court* al fine di restituire un quadro più ampio delle attività realizzate dalla RRN.** Come da capitolato, nel 2020 e 2021 sono stati realizzati i primi due Cataloghi rispettivamente dedicati alle priorità “1 e 4” e “2 e 3”. Per quelle annualità era stato possibile analizzare solo alcune schede progetto il cui avanzamento programmatico e attuativo dava la possibilità di condividere i primi progressi del Programma in termini di valore aggiunto, capacità divulgativa, raggiungimento dei target e capacità di supporto tecnico/scientifico alle Amministrazioni. **La versione finale del Catalogo è stata quindi l’occasione per integrare l’analisi con le schede progettuali mancanti ma anche l’occasione per aggiornare le schede presentate nelle precedenti edizioni grazie al coinvolgimento diretto dei singoli responsabili.** A questa attività, il VI ha aggiunto la formulazione di un giudizio circa il raggiungimento del Programma di quelli che sono stati definiti i “driver” del valore aggiunto della Rete (realizzare azioni di sistema; rafforzare il capitale umano; coinvolgere i portatori di interesse e creare reti stabili) che rappresentano le principali direttrici dell’azione della RRN e che ne descrivono il portato.

1. Approccio Metodologico



Il presente Rapporto di Valutazione Annuale 2022, come appena anticipato, restituisce un aggiornamento rispetto alla verifica della capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi individuati su due versanti specifici (approfondimento tematico Priorità Strategica “Innovazione” e catalogazione Buone Prassi). Nel prosieguo del presente documento si descrivono le principali tecniche di rilevazione e di analisi adottate, scelte in coerenza con quanto indicato nei documenti di gara e secondo la letteratura scientifica sui temi.

In linea generale, con riferimento agli approcci metodologici utilizzati, oltre all’analisi documentale, sono stati applicati metodi quali-quantitativi per l’esplorazione verticale dei temi. Grazie a questi metodi è stato possibile osservare i diversi fenomeni e raccogliere elementi di

analisi e informazioni utili alle diverse fasi del processo valutativo. Tali metodi hanno permesso di selezionare quali stakeholder coinvolgere all’interno delle indagini (come ad es. responsabili MASAF, responsabili scheda progetto, destinatari attività, ecc.), articolare le risposte alle domande di valutazione e costruire gli strumenti di valutazione, in particolare l’individuazione di questionari utili alle indagini dirette.

L’approccio scelto ha suggerito di realizzare due fasi principali di indagine correlate alle diverse tipologie di analisi:

- i. **Fase I: raccolta di fonti secondarie.** In questa fase sono stati analizzati i dati di monitoraggio e i principali documenti programmatici;
- ii. **Fase II: costruzione, selezione e analisi dei dati primari.** Durante questa fase sono state realizzate le interviste in profondità e sono state lanciate le indagini *on field* rivolte ai principali stakeholder coinvolti nel processo programmatorio e/o attuativo in entrambi gli ambiti osservati.

In particolare la fase di raccolta dei dati di monitoraggio ha interessato principalmente l’approfondimento tematico dedicato alla PS4 poiché una parte del documento è dedicata alla quantificazione dell’**avanzamento fisico rispetto ai singoli prodotti al 31/12/2021. La fase dedicata alla costruzione dei dati primari è stata invece realizzata in maniera approfondita per entrambi i prodotti: è importante sottolineare come l’intero iter valutativo, volto anche alla ricostruzione della percezione degli «addetti ai lavori» e dei destinatari circa l’efficacia del Programma, sia stato costruito attraverso un dialogo continuo tra VI e AdG. Questo percorso ha permesso di** identificare in maniera chiara quali stakeholder rilevanti coinvolgere, puntando ad interessare quei soggetti capaci di esprimere sia competenze trasversali (tematiche, organizzative etc.) sia conoscenze specifiche sul Programma RRN. In questo modo si è cercato di attivare un processo di “apprendimento sul campo” e di riflessione su quanto realizzato dal Programma avvicinando sia gli *insiders* sia il mondo esterno al tradizionale ambiente RRN.

2. Considerazioni conclusive

La realizzazione del Rapporto Annuale rappresenta l'occasione per sintetizzare alcuni dei principali risultati ottenuti grazie agli approfondimenti valutativi: il rapporto tematico sulla PS4, oltre alle conclusioni di carattere generale e alla tabella di seguito, ha dato l'opportunità al VI di concludere la panoramica degli approfondimenti tematici di tipo verticale sui principali asset (Priorità Strategica) del Programma RRN verso il raggiungimento degli Obiettivi.

In questo modo è stato possibile rilevare i punti di forza e di debolezza delle soluzioni organizzative, aumentare la consapevolezza di ciò che ha funzionato e cosa no (anche a livello di prodotti/eventi divulgativi, attività in partenariato ecc.) e, non ultimo, portare alla luce le esperienze progettuali più interessanti.

Discorso analogo per il catalogo delle Buone prassi: esso ha la duplice funzione, da un lato, di migliorare e rendere più efficace la descrizione e comunicazione dei risultati del Programma, dall'altro, di favorire occasioni di riflessione e approfondimento sulle esperienze positive, da cui trarre elementi di conoscenza utilizzabili nell'impostazione della prossima Rete della PAC.

È stato possibile dare visibilità ai progetti più originali contribuendo alla loro disseminazione in un'ottica di trasparenza ed anche di "rendicontazione" dell'azione programmatica per il periodo 2014-2022. Nonostante la redazione del Catalogo non richieda esplicitamente la formulazione di ulteriori giudizi, al di là ovviamente della predisposizione delle schede, il VI ha utilizzato l'occasione dell'incontro con i responsabili delle schede progettuali per delineare i primi confini del contributo dell'azione della RRN nel costruire – o rafforzare – una comunità di intenti.

In quest'ottica entrambi i prodotti rappresentano uno strumento utile a tirare le somme di quanto realizzato nel periodo di programmazione in fase di conclusione e rappresentano altresì uno strumento in grado di mettere in evidenza cosa abbia funzionato, cosa no, per quali target e per quale ragione.



Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
<p>Contributo della PS 4 al raggiungimento degli obiettivi specifici del Programma</p>	<p>Per i referenti del Programma, il contributo della PS4 a supportare gli obiettivi del Programma registra un giudizio buono per la promozione dell'innovazione e ottimo per il supporto al PEI e alle politiche. Tale evidenza va anche rapportata alla capacità di attuazione registrata dall'analisi sull'avanzamento fisico del Programma che registra livelli di avanzamento molto buoni rispetto a quanto programmato, con l'evidente sforzo messo in campo dalla Rete in termini di realizzazioni attuate/pianificate.</p> <p>Il livello di gradimento da parte dei destinatari nel complesso risulta "sufficiente", considerando che il maggior numero di rispondenti ha fornito tale risposta, in particolare Altre PA (ovvero Università ecc.). È interessante anche l'opinione di alcuni destinatari, che considerano il livello di gradimento "ottimo" (1 Regione, 1 Professionista e 1 Rappresentante di Categoria). La tipologia di destinatario "Professionista" è quella che considera il grado di soddisfazione "Insufficiente" in due casi.</p> <p>In particolare i referenti del Programma, indicano l'azione messa in campo con riferimento al trasferimento dell'innovazione in agricoltura solo "sufficiente" mentre le altre azioni si attestano su livelli di buono e ottimo.</p>	<p>In generale potrebbe essere opportuno approfondire le motivazioni delle risposte di alcuni Professionisti che considerano il supporto della Rete poco incisivo.</p> <p>Il tema del "Trasferimento dell'innovazione in agricoltura" si presenta come un argomento ancora da approfondire in particolare per quel che riguarda le attività messe in campo dal Programma. A tal proposito si suggerisce di diffondere gli obiettivi e i risultati del Gruppo di lavoro sul trasferimento dell'innovazione, segnalato quale buona pratica dai destinatari.</p>	<p>Per il nuovo periodo di programmazione potrebbero prevedersi momenti istituzionalizzati di condivisione dei progressi dei singoli progetti per promuovere un coinvolgimento costante degli stakeholder ed una corretta diffusione dei risultati.</p> <p>Nell'immediato si sta valutando l'opportunità di introdurre azioni di divulgazione mirata (pubblicazione di note sintetiche sui principali appuntamenti/risultati del GdL innovazione)</p>
<p>Esternalità e ricadute del contributo della PS 4 sullo sviluppo rurale</p>	<p>Livello di apprezzamento molto elevato dei referenti della Rete circa la capacità del Programma di produrre esternalità e ricadute del contributo sullo sviluppo rurale (tutti i partecipanti hanno risposto "sì" alla domanda corrispondente della survey on-line). In particolare, la percezione dei</p>	<p>Come spunto di riflessioni future, potrebbe essere opportuno approfondire il risultato "sufficiente" del contributo della PS4 alla qualità di</p>	<p>Nel futuro potrebbero ripetersi esercizi valutativi analoghi per approfondire le motivazioni alla base dei diversi giudizi ed iniziare a pianificare gli opportuni correttivi</p>

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
	<p>referenti risulta ottima per quanto concerne il miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale, buona per quanto riguarda l'aumento del capitale sociale e sufficiente con riferimento al miglioramento nella qualità di attuazione dei PSR. Nella <i>survey</i> i referenti evidenziano comunque il supporto per uniformare la definizione delle strategie e delle relative misure nei PSR regionali.</p>	<p>attuazione dei PSR dato dai referenti nella sezione autovalutazione.</p>	
<p>Utilità ed utilizzo degli output</p>	<p>Percezione dei referenti del Programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In generale tutti gli output registrano, in base alla percezione dei referenti della Rete, un livello di successo medio (valore “abbastanza”). ▪ La categoria “attività di supporto e consulenza” rappresenta l’output che registra il livello di gradimento più elevato sia per la promozione dell’innovazione, sia per il supporto all’attuazione del PEI e delle politiche. ▪ E’ rilevante il contributo degli output piattaforma on-line e progetto ad-hoc per il supporto all’attuazione del PEI e delle politiche. <p>Percezione dei destinatari delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Giudizio complessivamente buono per tutti gli output per le categorie di destinatario Regione, Altra PA e Rappresentati di categoria; ▪ Elevato livello di gradimento delle Linee Guida da parte delle Regioni e delle Altre PA partecipanti; ▪ Livello di apprezzamento degli output migliorabile per la categoria delle Aziende Agricole, fermo 	<p>Il target più difficilmente raggiungibile sembrerebbe essere quello delle aziende agricole.</p> <p>Potrebbe quindi essere opportuno un percorso di avvicinamento alla categoria di destinatario “Aziende Agricole” rendendo maggiormente comunicativi gli output al fine di migliorare la percezione del contributo della RRN.</p>	<p>L’AdG ritiene che tutta l’attività della RRN collegata alla cura del sito Innovarurale, e la cura del Catalogo delle innovazioni in campo, sia rivolta alle aziende. Probabilmente andranno immaginati ulteriori strumenti di comunicazione per avvicinarle ulteriormente.</p>

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
<p>Coinvolgimento dei destinatari nella definizione e attuazione delle attività</p>	<p>restando quanto riportato in premessa sui potenziali limiti delle indagini field.</p> <p>Su questo tema si rileva un quadro complessivo molto diversificato.</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento nella definizione delle attività, i destinatari esprimono una certa insoddisfazione, soprattutto per quanto riguarda la categoria "Professionisti". Va altresì segnalata la presenza di tre risposte in corrispondenza del valore "Ottimo" per quanto riguarda Regioni, Aziende Agricole e Rappresentanti di Categoria.</p> <p>Per il coinvolgimento nell'attuazione delle attività il valore è "Insufficiente" per quattro destinatari (Regione, Altra PA, Professionista, Rappresentante di categoria); allo stesso tempo però si evidenziano anche le tre risposte con un valore "Ottimo" (Regione, Azienda Agricola, Rappresentante di Categoria).</p>	<p>Per cercare di livellare e migliorare il livello del giudizio dei destinatari sul coinvolgimento nella definizione e attuazione della attività, potrebbe essere opportuno programmare Focus Group mirati per coinvolgere i destinatari. Le discussioni partecipate possono infatti contribuire a trovare soluzioni operative alle problematiche organizzative.</p> <p>In concreto potrebbero essere elaborate note sintetiche che mirino a comunicare e diffondere sia quanto programmato che quanto realizzato per rendere l'azione della Rete sulla promozione dell'innovazione più partecipata.</p>	<p>Nel futuro potrebbero essere istituzionalizzati dei tavoli discussione (o dei focus group) ad hoc.</p> <p>Nell'immediato si sta valutando l'opportunità di introdurre azioni di divulgazione mirata (pubblicazione di note sintetiche sui principali appuntamenti/risultati del GdL innovazione)</p>
<p>Governance della PS4</p>	<p>La multi-attorialità degli interventi viene considerata, dai referenti stessi, come elemento di forza per la buona governance del Programma. Presenza sul territorio regionale e collaborazione tra soggetti che, a vario titolo, gestiscono la RRN rappresentano altri fattori considerati positivi attivatori di governance efficace. Dunque emerge come, nell'ambito della PS4, la collaborazione tra attori e la caratteristica delle azioni multi-attore della Rete abbiano rappresentato una buona pratica che ha svolto un ruolo chiave nel raggiungimento degli</p>	<p>La RRN potrebbe ancora investire sul proprio ruolo di potenziamento della collaborazione tra attori dell'innovazione sia dal lato della promozione che della sperimentazione.</p> <p>Continuare a garantire la presenza sul territorio come fattore chiave delle azioni di innovazione.</p>	<p>L'intero impianto della nuova Rete della PAC punterà su questa caratteristica distintiva (governance multi attore degli interventi in un'ottica dialogica). È chiaro che l'attenzione sul punto sarà alta per i singoli settori tematici.</p>

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
	<p>obiettivi del Programma in tema di innovazione e nell'ottima performance fisica ad oggi registrata.</p>		
Criticità e soluzioni adottate	<p>I referenti hanno segnalato una serie di criticità e di soluzioni messe in campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impossibilità di riunirsi in presenza e di fare attività presso gli stakeholders è stata potenzialmente risolta con l'organizzazione di meeting on-line; ▪ La difficoltà di elaborare una scheda singola con tutte le informazioni sull'innovazione applicata così come la difficoltà nel selezionare imprese non titolari di finanziamento da iscrivere nel Catalogo delle buone pratiche. Il Programma ha affinato le tecniche di reperimento delle informazioni, individuando un linguaggio chiaro, efficace e semplice. ▪ Si è cercato di facilitare i rapporti di partenariato, data la difficoltà rilevata nei rapporti tra imprese e soggetti scientifici anche in relazione alle complesse e non sempre chiare procedure amministrative. 	<p>In generale sarebbe opportuno migliorare i rapporti di partenariato, in particolare tra imprese e soggetti scientifici potenziando gli strumenti di dialogo e scambio di informazioni (ad esempio note sintetiche, documenti informativi, meeting anche on-line).</p> <p>Implementare ulteriormente un Glossario comune in tema di innovazione.</p>	<p>Interessante lo spunto del glossario comune (sempre nell'ottica di poter utilizzare questi risultati anche in altri settori).</p> <p>In periodi "routinari" potranno intensificarsi i momenti di ascolto e incontro dei diversi target di destinatari per incrementare la vicinanza delle attività RRN ai loro fabbisogni.</p>
Buone prassi	<p>I referenti hanno segnalato le seguenti buone prassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggior coinvolgimento tra base produttiva e mondo scientifico rispetto al passato. ▪ Il Catalogo delle innovazioni quale buona pratica con l'obiettivo di promuovere le innovazioni attraverso la messa in condivisione delle aziende innovative che si raccontano e descrivono l'innovazione applicata. <p>I destinatari hanno segnalato alcuni output/temi come buona pratica:</p>	<p>Nel futuro potrebbero essere approfonditi i temi segnalati come buone prassi dai destinatari elaborando delle schede sintetiche riassuntive della buona pratica da diffondere a tutti i soggetti intervistati.</p> <p>Per la diffusione delle buone prassi ai soggetti interessati potrebbe essere elaborato un documento specifico di sintesi delle buone pratiche raccolte.</p>	Vd.

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione format documenti bandi e linee guida costi semplificati. ▪ Risparmio idrico e gestione del suolo (sistemazioni idrauliche). ▪ Seminativi. ▪ Progetto Pilota su metodologia di lavoro per Consulenti (Innovarurale.it). ▪ Catalogo delle innovazioni in campo, perché è indispensabile condividere le innovazioni già attuate con successo da altre aziende agricole. ▪ Sistemi di energia rinnovabile dagli scarti delle lavorazioni agricole. 		
Reti di attori dello SR stabili	<p>Una delle esternalità positive più interessanti generate dal Programma Rete è la capacità di generare reti di attori dello sviluppo rurale. I referenti intervistati hanno indicato quali, a loro avviso, sono state le principali reti create nell'ambito del supporto alla promozione dell'innovazione dal Programma RRN:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ AdG, Università e mondo produttivo ▪ Gruppi Operativi ▪ Rete per la ricerca di innovazione in zootecnia sostenibile ▪ Esperti del settore (es. Accademia dei Georgofili). <p>La capacità del Programma di creare reti di attori è percepita in maniera molto disomogenea dai destinatari partecipanti alla <i>survey</i>. Su 12 risposte raccolte la metà si collocano tra insufficiente e molto insufficiente e l'altra metà circa (5 su 12) tra sufficiente e ottimo. In particolare due rappresentanti di categoria hanno segnalato il contributo della RRN alla creazione di reti tra attori come insufficiente.</p>	<p>In linea generale cercare delle strade per livellare e migliorare la percezione dei destinatari sulla capacità della PS4 di generare reti di attori.</p> <p>La diffusione e la comunicazione delle reti create potrebbe avvenire attraverso l'elaborazione di note sintetiche.</p> <p>Potrebbe essere indicato organizzare un Focus Group/meeting/evento sulle reti create dal Programma per dare evidenza di quanto realizzato: la comunicazione e la visibilità della RRN deve essere una leva costante dei referenti di Scheda.</p> <p>Dovrebbe essere dato un maggiore risalto al Gruppo di lavoro sul trasferimento dell'innovazione segnalato come buona pratica dai destinatari stessi.</p>	Note sintetiche sul sito della Rete Rurale

Tema	Conclusioni	Raccomandazioni	Follow-up
	<p>Buone prassi segnalate dai destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Rete territoriale di tipo economico▪ Rete economica▪ Gruppo di lavoro sul trasferimento dell'innovazione		